

# Interpretazione della legge

L'i. non si rende necessaria solo quando la formulazione della norma è di difficile comprensione. Essendo la norme generale e astratta deve essere interpretata per individuare quali situazioni concrete si possono inquadrare nel suo schema

# Interpretazione della legge

- Art. 12 Preleggi: si indica la sequenza delle operazioni logiche che l'interprete è tenuto a compiere che sono:
- Interpretazione letterale: 1) analisi delle parole che compongono il testo della norma per individuare il senso di ciascuna in sé; 2) reinserimento di ciascuna parola nel contesto della norma per controllare che il risultato raggiunto nell'analisi delle singole parole rimanga inalterato

# Dolo

- Art. 2043 c.c.: elemento psicologico, cioè intento dell'autore do tenere il comportamento antigiuridico produttivo del danno
- Art. 1439 c.c. : artificio o raggiro che ha causato il vizio di volontà

## ...segue

- Interpretazione logica: confrontare il risultato raggiunto attraverso l'interpretazione letterale con l'intenzione del legislatore e selezionare il significato, tra quelli ancora possibili dopo l'utilizzazione dei criteri dell'interpretazione letterale, che risulti più coerente con la ratio legis della norma

# Criteri di interpretazione

- Nel corso del procedimento di interpretazione il giurista si avvale di una serie di criteri:
- **Criterio sistematico:** la singola norma da interpretare va inserita nell'insieme dell'ordinamento di cui fa parte e dei principi fondamentali che lo costituiscono
- **Criterio storico:** la singola norma può essere reinserita nel contesto storico da cui trae origine, tenendo conto della disciplina esistente prima della sua entrata in vigore, delle ragioni che hanno determinato l'esigenza di modificazione della disciplina, delle finalità perseguite dal legislatore, dei lavori preparatori ...

# Risultato dell'interpretazione logica

- Può confermare il tenore letterale della norma (i. dichiarativa), oppure può attribuirle un significato più ristretto, limitandone l'ambito di applicabilità (i. restrittiva), o viceversa estenderne il significato, rendendo la norma applicabile a casi che a prima vista non vi sembrano compresi (i. estensiva)

# Esempi

- Interpretazione restrittiva: la parola “interdetto” di cui all’art. 427 c.c., che indicherebbe sia l’i. legale che l’i. giudiziale, deve essere intesa nel solo senso di “interdetto giudiziale”
- Interpretazione estensiva: a volte il legislatore usa la parola “figli” ma risulta per certo dalla norma che intendeva riferirsi a tutti i discendenti

# Interpretazione logica

- Consente di adeguare meglio il significato di una norma all'evoluzione della società
- Esempio: l'art. 527 c.p. condanna il reato di atti osceni in luogo pubblico. Una sentenza del 1954 affermava che “un bacio può concretare un atto osceno a seconda dell'impulso che lo ha determinato e del modo con cui è dato”. Naturalmente l'evoluzione del costume rende necessario interpretare in modo diverso la norma



# Con riferimento ai soggetti

- Interpretazione dottrinale
- Interpretazione giudiziale
- Interpretazione burocratica
- Interpretazione autentica

# Interpretazione dottrinale

- Proveniente dai giuristi, dai “cultori della materia”
- Non è giuridicamente vincolante per nessuno ma è un riferimento prezioso in quanto il suo valore si fonda solo sulla forza persuasiva degli argomenti e sull'autorità intellettuale dell'autore

# Interpretazione giudiziale

- Proveniente dai giudici di ogni ordine e grado
- Ha valore vincolante solo per il caso concreto ossia per le parti del processo perché è alla base della decisione che le riguarda e alla quale saranno obbligate ad attenersi
- Non ha valore nei confronti degli altri giudici, in quanto ogni organo giudicante deve svolgere in piena indipendenza e autonomia la propria funzione

# Interpretazione burocratica

- E' quella compiuta dagli organi della pubblica amministrazione nell'esercizio della loro attività
- Gli atti amministrativi devono essere adottati in conformità alle leggi vigenti ma ciò presuppone che a tali leggi venga attribuito un significato. Per garantire una certa uniformità gli organi che sono al vertice di una struttura amministrativa possono diramare circolari o istruzioni, per indicare l'interpretazione alla quale gli organi inferiori dovranno attenersi

# Interpretazione autentica

- Proviene dallo stesso soggetto che ha emanato la norma, al fine di eliminare incertezze e dubbi
- Essendo contenuta in un atto avente forza di legge è **vincolante per tutti**; alla norma in questione non sarà più attribuibile un significato diverso da quello fissato dalla legge interpretativa

# Uniformità dell'interpretazione

- E' compito della Corte di Cassazione

# Analogia

(principio di completezza dell'ordinamento  
giuridico)

- Analogia legis
- Analogia iuris
- Il ricorso all'analogia non è consentito per le norme di diritto penale (per garantire certezza e inequivocità di ciò che è vietato e penalmente sanzionato) e per quelle che fanno eccezione alle regole generali (per non estendere l'eccezione prevista dalla legge oltre i limiti da essa valutati e giustificati)

# Esempio

- Dall'analisi congiunta di due articoli, il 1768 e il 789 c.c. (che citano rispettivamente “ Il depositario deve usare nella custodia la diligenza del buon padre di famiglia. Se il deposito è gratuito, la responsabilità per colpa è valutata con minor rigore” e “Il donante, in caso di inadempimento o ritardo nell'eseguire la donazione, è responsabile soltanto per dolo o colpa grave”) si desume che la ratio che le ispira è che la responsabilità per colpa è ritenuta minore se la prestazione è gratuita: nella disciplina di casi simili non previsti si può adottare questo criterio



# Efficacia della norma nel tempo

- Art. 11 preleggi: principio di irretroattività della norma. Tale principio non trova applicazione in tre casi, ossia quando:
  - è la stessa norma a stabilire la propria efficacia retroattiva;
  - la norma interpreta una norma precedente (norme interpretative);
  - la norma disciplina la materia penale e prevede sanzioni più favorevoli per i colpevoli

# Interpretazione autentica una legge retroattiva

L'art. 11, Disposizioni sulla legge in generale, sancisce il principio di irretroattività della legge:

1° comma, art. 11 - efficacia della legge nel tempo -  
*"La legge non dispone che per l'avvenire: essa non ha effetto retroattivo."*

**QUESTIONE:** per sua stessa definizione la legge di interpretazione autentica è una legge retroattiva.

**La questione è stata risolta dalla stessa Corte Costituzionale, la quale ha asserito quanto di seguito:**

*"Nel nostro ordinamento il principio di irretroattività della legge non assurge, nella sua assolutezza, a precetto costituzionale, se non in materia penale. L'emanazione di una legge retroattiva*

**- quale è la legge di interpretazione autentica -**

*in singole materie, fuori di quella penale, può dar luogo ad una illegittimità costituzionale solo ove essa risulti in contrasto con qualche specifico precetto costituzionale."*

**(Corte cost., 13.02.1985 (7.02.85), n. 36)**

# CRITERI PER L'INTERPRETAZIONE

## Art. 12

Ai sensi dell'  
generale

delle disposizioni sulla legge in

### Interpretazione delle legge

- rubricato:

*"Nell'applicare la legge non si può ad essa attribuire altro senso che quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse, e dalla intenzione del legislatore. (comma 1)  
Se una controversia non può essere decisa con una precisa disposizione, si ha riguardo alle disposizioni che regolano casi simili o materie analoghe; se il caso rimane ancora dubbio, si decide secondo i principi generali dell'ordinamento giuridico." (comma 2)*

Quanto al metodo l'interpretazione si distingue pertanto in:

## LETTERALE

ovvero l'interpretazione di una norma sulla base del significato grammaticale delle parole, da considerare nella loro connessione sintattica.

## LOGICA

ovvero l'intenzione del legislatore, la "volontà della legge" (o *ratio legis*).

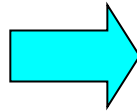
Strumenti per ricostruire la *ratio legis*:

- Sistema del diritto vigente
- Contesto storico, politico, sociale
- Lavori preparatori (ruolo sussidiario)

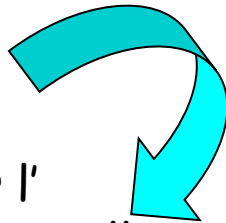
# EVOLUTIVA

E' necessario interpretare una disposizione normativa non solo facendo riferimento al contesto passato in cui è stata emanata ma anche a quello attuale in cui è in vigore.

Es: art.25 L. 300/70  
(Statuto lavoratori)



L'art.25 riconosce ai lavoratori un "diritto di affissione" di pubblicazioni, testi e comunicati di interesse sindacale e del lavoro in genere, su appositi spazi che il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre in luoghi accessibili a tutti i lavoratori.



Nella nozione di "spazio" per l' esercizio del "diritto di affissione" rientra anche uno spazio "telematico", sulla pagina web?

esercizio del "diritto di affissione" rientra

*Il Pretore di Milano si è pronunciato in senso affermativo: "in un contesto aziendale caratterizzato da elevata informatizzazione e ove la circolazione di informazioni, anche di carattere sindacale, avvenga prevalentemente attraverso l'utilizzo di computers, è legittima un'interpretazione evolutiva del diritto di affissione ex art.25 Statuto dei lavoratori". (sent. 3.04.1995)*

# Cessazione di efficacia della legge nel tempo

- Alcune leggi contengono già in sé un termine finale (ad es. quelle emanate per situazioni contingenti)
- Altre nascono con uno scopo limitato (ad es. le disposizioni transitorie)
- Alcune sono abrogate

# Abrogazione

- Espressa
- Tacita
- A seguito di referendum abrogativo



# Efficacia della norma nello spazio

- Il principio generale è quello della territorialità della legge
- Il problema dell'individuazione della legge applicabile a soggetti appartenenti ad ordinamenti giuridici diversi trova soluzione nell'insieme di regole e principi che costituiscono il sistema italiano di diritto internazionale privato, regolato dalla legge 31 maggio 1995, n. 218